

Obiettivi strategici del DUP 2021-2023

Con delibera del consiglio comunale n. 6 di data 07 maggio 2020 veniva approvato il bilancio di previsione 2020, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2020-2022.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2021-2023, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2020-2022.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2015-2020), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 26.05.2015 con atto n. 22.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, di seguito vengono esposti i principali indirizzi ed obiettivi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Innanzitutto si deve prendere coscienza che la Provincia Autonoma di Trento ha ridotto drasticamente il finanziamento agli enti locali. Senza budget di legislatura certo e finanziamenti sulle leggi di settore, per quanto riguarda gli investimenti, ossia le spese in conto capitale, il comune può fare affidamento sicuro su poco più di 100.000 euro all'anno, che non sono sufficienti nemmeno per mantenere in buono stato gli edifici e le strutture comunali.

Per il 2020, grazie anche alla possibilità di attingere ai vecchi avanzi di amministrazione, ora sbloccati e disponibili incondizionatamente, è stato possibile presentare un programma che prevede investimenti per circa 920.000,00 euro. Ma realizzate queste opere, se la PAT non introdurrà nuove forme di finanziamento, come si diceva in precedenza, l'amministrazione comunale non riuscirà nemmeno ad eseguire le manutenzioni necessarie a mantenere in buono stato il suo patrimonio.

Anche per quanto riguarda la spesa corrente la situazione è piuttosto critica. Essa ammonta a circa 2.500.000,00 euro. Il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile le spese.

Il fondo perequativo della Provincia, pari a circa 500.000,00 euro, riesce a coprire circa il 90% della spesa per gli stipendi dei dipendenti.

I trasferimenti correnti della PAT per Asilo Nido (circa 460.000,00 euro) e Scuola Materna (circa 210.000,00) coprono rispettivamente il 70% e l'85% del costo di questi servizi.

Critica anche la situazione per le entrate tributarie. La TA.RI. (circa 220.000,00 euro) deve necessariamente coprire i soli costi di gestione del servizio smaltimento rifiuti. L'I.M.I.S., l'imposta sugli immobili, costituisce la principale fonte di entrate proprie del comune. Per il nostro comune, però, l'IMIS ammonta a circa 320.000,00 euro, a fronte di una popolazione di circa 2.500 abitanti, dati che fanno di Pomarolo il penultimo comune del Trentino per gettito IMIS in proporzione ai propri abitanti; tanto che con l'IMIS si pagano le quote dei servizi non coperte da altre entrate.

Per pareggiare i conti il comune deve trovare ogni anno circa 550.000,00 euro di entrate extratributarie, che vengono coperte a stento dal pagamento delle rette di frequenza (Asilo Nido e Scuola Materna) e dalla vendita di beni e servizi (acquedotto, fognature, strutture comunali).

Questo comporta che il comune di Pomarolo non può permettersi di spendere che poche migliaia di euro per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo, del turismo e della mobilità sostenibile. Non può sostenere le associazioni del paese come vorrebbe.

Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, l'amministrazione conferma gli indirizzi strategici di governo inseriti nel DUP predisposto per il bilancio di previsione 2017, che, analogamente al programma di governo della presente legislatura, avevano i punti cardine nella massima attenzione dell'amministrazione nei confronti della **persona** e dell'**ambiente**.

Persona

Miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie, con particolare riguardo alle persone socialmente svantaggiate e a rischio di esclusione sociale attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione (Progettone, Intervento 19, Intervento 20)
Sostegno alle famiglie mediante politiche di supporto dei servizi all'infanzia (asilo nido, asilo estivo, colonia estiva); attivazione del bonus-bebè (in collaborazione con Farmacie Comunali S.p.A., società partecipata dal Comune); adesione al Distretto Famiglia della Destra Adige; attivazione dell'orario anticipato presso la Scuola Elementare
Sostegno del diritto allo studio attraverso il potenziamento delle strutture ospitanti gli studenti, i programmi e le tecnologie connesse; adesione al progetto "Educazione alla salute"
Sostegno alle famiglie indigenti e numerose per la pratica dello sport da parte dei minori tramite il progetto "Lo sport per tutti" in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina
Sostegno agli adolescenti e ai giovani attraverso l'adesione al Tavolo Giovani, al progetto "Giovani all'opera", alla collaborazione con la Parrocchia per il campeggio estivo
Sostegno ai giovani e adolescenti che intendono divertirsi e fare aggregazione attraverso lo sport del calcio, mediante l'uso gratuito e libero a tutti del campo sportivo parrocchiale, a disposizione del comune per i prossimi 22 anni
Sostegno ed inclusione delle persone anziane mediante i progetti: Università della Terza Età, "Estate al fresco", assegnazione Orti comunali
Promozione delle attività culturali mediante un maggior utilizzo del teatro (rassegna teatrale e cinematografica, concerti musicali e corali) e mediante specifici progetti volti al recupero della memoria storica locale
Promozione della consapevolezza nei cittadini di appartenenza e condivisione di importanti valori attraverso la celebrazione di particolari giornate: della Memoria, della Dichiarazione dei Diritti umani, dell'accoglienza dei nuovi maggiorenni con consegna della Costituzione italiana
Mantenimento degli standard funzionali degli ambulatori medici, dell'ambulatorio pediatrico, del laboratorio di analisi Druso collocati presso la struttura comunale di Via Tre Novembre; presenza del medico curante nella frazione di Savignano
Sostegno economico alle associazioni del paese, ritenute elemento fondamentale per la coesione sociale e la crescita di una comunità
Agevolazione, attraverso modifiche degli appositi strumenti urbanistici, dell'imprenditorialità privata al fine dell'apertura di nuovi spazi adibiti ad attività economiche, ed in particolare al commercio e alla ristorazione, nei confronti dei quali il comune è molto carente

Ambiente

Gestione e manutenzione del territorio con particolare riguardo all'ambito naturale e non costruito (aree boschive e prative, corsi d'acqua)
Manutenzione, recupero e sistemazione delle strutture di proprietà comunale in area non urbanizzata
Manutenzione, recupero e sistemazione delle strutture di proprietà comunale nei centri abitati
Valorizzazione degli insediamenti abitati, con particolare attenzione per i centri storici, attraverso opere di arredo urbano (pavimentazione, illuminazione)
Valorizzazione degli insediamenti abitati attraverso la cura dei parchi, delle aiuole e degli altri spazi pubblici
Manutenzione delle strade comunali con sostituzione del manto di copertura della sede stradale e rifacimento della viabilità
Attivazione e promozione di nuovi servizi per un miglioramento della salubrità dell'aria a tutela della salute (adesione al progetto <i>bike sharing</i>)
Adozione di provvedimenti volti a contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (adozione PRIC, sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a <i>led</i>)
Sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di una maggior attenzione nella raccolta differenziata dei rifiuti e di comportamenti virtuosi in riferimento alla cura e alla pulizia dei centri abitati, con particolare riferimento per i proprietari di cani
Potenziamento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini mediante l'installazione in alcuni spazi urbani di strumenti di videosorveglianza

Per quanto riguarda gli investimenti, come detto, la spesa in conto capitale è stata potenziata grazie alla possibilità di impiegare gli avanzi di amministrazione. Vista comunque l'entità della stessa, e, di contro, le innumerevoli necessità che la manutenzione del patrimonio comunale richiede, la disponibilità in parte capitale non è stata destinata a particolari lavori pubblici, bensì spalmata sui vari capitoli per la manutenzione di detto patrimonio, in particolare, naturalmente, gli edifici e la viabilità comunali. In tal senso si può vedere come nel corso del 2019 siano stati eseguiti numerosi interventi su tratti precari della viabilità e sugli immobili del comune, ma anche come molti siano stati inevitabilmente rinviati per impossibilità da parte dell'Ufficio comunale di seguire i relativi lavori. Il solo dipendente dell'Ufficio Patrimonio può a malapena dare risposta agli innumerevoli problemi imprevisti ed urgenti che si presentano nel corso di un anno; difficilmente può invece procedere con progettazioni di interventi programmati. Poiché questa situazione è ormai strutturale per il comune di Pomarolo e nemmeno le gestioni associate hanno portato un beneficio in tal senso, per il futuro o si pensa ad una fusione con i comuni vicini, con organizzazione di un Ufficio Tecnico ben strutturato e dotato di personale nei vari Uffici che lo compongono (Lavori Pubblici, Patrimonio, Edilizia Privata e Urbanistica) oppure si dovrà ricorrere alle progettazioni e consulenze esterne, con possibili rilievi da parte della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda i servizi, da inizio 2020 il comune di Pomarolo ha aderito alla convenzione per il Servizio di Polizia Locale con Rovereto assieme agli altri comuni lagarini, andando a formare un grande corpo di Polizia Locale che copre l'Alta Vallagarina, la città di Rovereto e le Valli del Leno.

A fine 2109 si è concretizzato l'acquisizione da parte del Comune del comparto della Farmacia Comunale, cosa che ha permesso di dare stabilità a questo importante servizio per i prossimi anni e al tempo stesso permettere di aumentare le entrate di spesa corrente di qualche prezioso migliaio di euro, a fronte di una spesa in conto capitale (appunto per acquisire detto comparto) di circa 50.000 euro.

Riguardo alla spesa corrente particolare preoccupazione desta il Servizio alla Persona, in particolare in riferimento al ruolo di domicilio di soccorso che svolge il Comune nei confronti di soggetti bisognosi e privi di mezzi propri.

Già da alcuni anni il comune si impegna per circa 10.000,00 euro annui nel mantenimento presso una struttura di lungodegenza di un giovane gravemente menomato dalla nascita. Di recente, poi, uno dei richiedenti asilo (al quale l'asilo era stato concesso) ospitati in una casa privata di Pomarolo ha visto peggiorare la sua malattia degenerativa fino a doverne decretare il ricovero nella RSA di Nomi. Vista la mancanza di mezzi del soggetto, il comune di Pomarolo, come comune di ultima residenza, ha dovuto intervenire come titolare del domicilio di soccorso, accollandosi le spese relative alla retta di ricovero, spese che si possono ipotizzare in circa 15-20.000,00 euro annui, tutti gravanti sulla parte corrente del bilancio, il cui reperimento in fase di predisposizione del bilancio 2020-2021 e triennale 2020-2022 non è stato semplice. Per affrontare questo tipo di spese sarebbe opportuno che la PAT attivasse un apposito fondo di solidarietà, anche mediante la compartecipazione di tutti i comuni, non lasciando al singolo comune coinvolto l'intero onere delle stesse.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare del comune, al fine di contenere il più possibile le spese di gestione dello stesso, si conferma l'intenzione di passare all'alienazione dell'immobile contenenti i due alloggi protetti di Savignano, cosa che sarà possibile dopo il 2020, quando detto immobile, attualmente gestito da ITEA S.p.A., passerà nella piena disponibilità del comune.

Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi del mercato costruttivo e immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano l'area.

Nei primi mesi del 2020, tramontata l'ipotesi di una fusione tra i comuni di Pomarolo, Nogaredo e Villa Lagarina, quest'ultimo comune ha fatto recesso dalle gestioni comunali, lasciando i comuni di Pomarolo e Nogaredo in una situazione difficile, in quanto hanno dovuto ritrasferire ai propri dipendenti le mansioni non più svolte dai dipendenti di Villa Lagarina. La situazione si è poi ulteriormente complicata per il pensionamento del segretario comunale di Villa Lagarina (31 dicembre 2019), che svolgeva le funzioni segretarili su tutti e tre i comuni, dato che Pomarolo e Nogaredo sono senza segretario da diverso tempo.

Sempre a fine anno ha lasciato il comune di Pomarolo anche il responsabile dell'Ufficio Tecnico, causa passaggio come dirigente in un grosso comune del trentino.

La mancanza di queste due figure chiave dell'organizzazione comunale ha contribuito a generare numerose problematiche nell'organizzazione degli uffici comunali, problematiche tutt'ora irrisolte e naturalmente amplificate dall'emergenza sanitaria in atto da marzo 2020.

Riguardo a quest'ultima il Comune di Pomarolo non ha avuto grandi problemi, né dal lato sanitario (fino ad oggi coinvolti alcuni dipendenti di strutture sanitarie e i loro famigliari e in forma, per fortuna, non grave), né da quello sociale, tanto che i provvedimenti dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento sono stati sufficienti a sostenere, anche economicamente i soggetti più bisognosi, senza che il comune dovesse ricorrere a particolari forme proprie di sussidio. Questo è stato possibile anche in virtù della composizione sociale della comunità di Pomarolo, paese che ha pochissime attività produttive, commerciali e di ristorazione, sicuramente quelle che hanno risentito di più dal punto di vista economico gli effetti devastanti della chiusura imposta dall'emergenza sanitaria. Per venire in contro a queste categorie di operatori economici, il comune ha, ad esempio, ha abbassato del 40 % l'aliquota IMIS delle attività produttive e commerciali che in seguito all'emergenza hanno avuto una calo sensibile del loro fatturato, ma questo non ha portato gravi problemi di bilancio, poiché la cosa ha significato una minore entrata tributari di poche migliaia di euro.